



# La Settimana

di Beppe Grillo



Temi dal blog [www.beppegrillo.it](http://www.beppegrillo.it)

## Sommario 04.10.2009

### Economia

E' l'opposizione che fa il governo porco  
Vade retro Tremorti bond!

### Informazione

La marcia delle agende rosse  
Lo scudo delinquenziale  
La RAI è morta, viva la Rete

### Muro del pianto

Cornuti e mazziati  
Giorgia Meloni e l'ABC  
Lo Scudo della Vergogna

### Politica

L'AntiStato  
Dove eravate, 32 dipendenti infedeli?

### Primarie dei Cittadini

Primarie dei cittadini 2.0: Economia  
Primarie dei cittadini 2.0: Trasporti  
Primarie dei cittadini 2.0: Salute  
Primarie dei cittadini 2.0: Istruzione

## Editoriale



Napolitano, la Costituzione l'ha letta, ma non l'ha ancora capita del tutto. E' fermo all'articolo uno. Un problema di obsolescenza culturale. Lui è rimasto alla gloriosa Costituzione Sovietica, quella in cui tutti erano uguali tranne Stalin. Morfeo si applica, ma non ci riesce. Ogni articolo gli risulta ostico come un'equazione di terzo grado. Nel dubbio, firma. Firma tutto. Penna d'Argento è il garante della Carta Costituzionale. Ma chi ci garantisce dal Garante? Le leggi incostituzionali prima di decadere, se dichiarate tali dalla Corte, producono effetti distruttivi per mesi, anni. Chi ci risarcisce dalla incompetenza costituzionale di Morfeo? Prima di eleggerlo avrebbe dovuto sostenere un esame di Dettato Costituzionale. Nulla di complicato. Qualche semplice domanda del tipo: "I cittadini sono tutti uguali di fronte alla legge?" o anche: "La libertà di informazione deve essere tutelata?" o pure: "La giustizia fiscale è un optional per i capitali mafiosi?". Domande semplici, semplici, da sei politico, da ultimo della classe. Da presidente peggiore degli ultimi 61 anni. In caso di bocciatura ci sono sempre i giardinetti dopo un'intera esistenza dedicata alla politica.

Beppe Grillo

## Primarie dei cittadini 2.0: Economia

### Primarie dei Cittadini

27.09.2009



L'economia sociale è ancora solo una parola che va riempita di contenuti. La produzione di beni che distrugge l'ambiente non è economia. Non lo è una distribuzione diseguale dei beni. Un amministratore delegato non può guadagnare cento, duecento volte più di un dipendente della stessa società. Se nulla si crea e nulla si distrugge in natura, così dovrebbe essere anche per la ricchezza. Non si può inventare come è successo per i derivati e i future. La crisi attuale non è stata creata dagli operai, dai lavoratori, ma dalle multinazionali fuori controllo, dalle banche, dalle finanziarie, dai pescecani delle Borse. Vanno messi sotto tutela dalla politica che non può essere la cameriera delle banche e di un libero mercato incontrollato. Oggi bancarottieri e politici sfilano a Cernobio a braccetto ogni anno a pasteggiare a gamberoni. Bisogna introdurre i concetti di utilità sociale e danno sociale associati alla produzione. Incentivi per chi è utile, disincentivi per chi danneggia. La produzione locale e le cooperative vanno incentivate. Le società no profit, senza fini di lucro, che solo in Italia sono decine di migliaia, devono essere sostenute.

Il 4 ottobre 2009 nascerà un Movimento di persone, in cui ogni persona avrà un peso, senza capibastone, mandamenti, sezioni, strutture provinciali, regionali, tessere, correnti. Sarà presentato il programma del Movimento in 7 punti: Energia, Salute, Trasporti, Economia, Informazione, Istruzione e Stato e cittadini. Oggi pubblico la proposta per l'Economia per ricevere i vostri contributi.

**ECONOMIA** - introduzione della class action

- abolizione delle scatole cinesi in Borsa
- abolizione di cariche multiple da parte di consiglieri di amministrazione nei consigli di società quotate
- introduzione di strutture di reale rappresentanza dei piccoli azionisti nelle società quotate
- abolizione della legge Biagi
- impedire lo smantellamento delle industrie alimentari e manifatturiere con

- un prevalente mercato interno
- vietare gli incroci azionari tra sistema bancario e sistema industriale
- introdurre la responsabilità degli istituti finanziari sui prodotti proposti con una compartecipazione alle eventuali perdite
- impedire ai consiglieri di amministrazione di ricoprire alcuna altra carica nella stessa società se questa si è resa responsabile di gravi reati
- impedire l'acquisto prevalente a debito di una società (es. Telecom Italia)
- introduzione di un tetto per gli stipendi del management delle aziende quotate in Borsa e delle aziende con partecipazione rilevante o maggioritaria dello Stato
- abolizione delle stock option
- abolizione dei monopoli di fatto, in particolare Telecom Italia, Autostrade, ENI, ENEL, Mediaset, Ferrovie dello Stato
- allineamento delle tariffe di energia, connettività, telefonia, elettricità, trasporti agli altri Paesi europei
- riduzione del debito pubblico con forti interventi sui costi dello Stato con il taglio degli sprechi e con l'introduzione di nuove tecnologie per consentire al cittadino l'accesso alle informazioni e ai servizi senza bisogno di intermediari
- vietare la nomina di persone condannate in via definitiva (es. Scaroni all'Eni) come amministratori in aziende aventi come azionista lo Stato o quotate in Borsa
- favorire le produzioni locali
- sostenere le società no profit
- sussidio di disoccupazione garantito
- disincentivi alle aziende che generano un danno sociale (es. distributori di acqua in bottiglia).



## La marcia delle agende rosse

### Informazione

27.09.2009



Ieri a Roma si è svolta la Marcia delle agende rosse. Meritava l'apertura dei telegiornali, le prime pagine dei quotidiani. E' stata ignorata. E' stata cosa ignota per i giornalisti di regime, come ignoti sono ancora i mandanti dell'omicidio di Paolo Borsellino. La sua agenda rossa, in cui annotava tutto, è scomparsa nel momento della sua morte. Borsellino sapeva delle trattative tra Stato e mafia. Sapeva del tritolo che era arrivato per lui dal continente. Sapeva di morire. Nessuno era interessato alla sua sicurezza. Una vittima sacrificale. Ogni domenica si recava a trovare sua madre in via D'Amelio e nessuno si preoccupò di mettere delle semplici transenne per impedire il parcheggio di un'autobomba. Forse la famosa trattativa tra Stato e mafia è andata a buon fine.



## Lo scudo delinquenziale

### Informazione

28.09.2009



Sommario della puntata:

Annozero sotto attacco  
 Scajola fuorilegge  
 Riciclaggio di Stato  
 Presidente, non firmi  
 Il condono favorisce la criminalità organizzata

Testo:

"Buongiorno a tutti, c'è tanta carne al fuoco e è difficile scegliere un tema per il Passaparola di oggi, perché ce ne sarebbe da dire un po' dappertutto: dall'attacco incredibile all'informazione libera, all'attacco alla legalità che sta per essere perpetrato con il cosiddetto scudo fiscale, che in realtà è un gigantesco condono fiscale e non soltanto fiscale, come vedremo. Annozero sotto attacco. Sull'ultimo attacco del governo alla trasmissione Annozero non penso di essere la persona più titolata a parlare perché, sia pure come ospite indesiderato dai vertici RAI, sono parte in causa.

Volevo soltanto fare notare una cosa: quando il Ministro Scajola e il Sottosegretario Romani annunciano che convocheranno il Consiglio di amministrazione della RAI e i massimi dirigenti dell'azienda per verificare il rispetto del contratto di servizio, dicono una cosa che va molto oltre tutto quello che è avvenuto in questi quindici anni: le censure, le epurazioni, gli editti bulgari, quelli post/bulgari, quelli pre bulgari (Grillo ne sa qualcosa!), perché qui non è un esponente politico della maggioranza o del governo che auspica di non vedere più in televisione personaggi o trasmissioni sgradite; questo era l'editto bulgaro, Berlusconi disse " non voglio più vedere, se cambieranno registro, Biagi, Luttazzi e Santoro" e poi ci fu chi, obbediente e ossequioso, in RAI eseguì l'editto. Qui siamo a una cosa diversa: qui vogliono mettere proprio per iscritto, per contratto che è il governo a controllare la televisione. Voi direte " ma già oggi": attenzione, non è così! Oggi - e è un abominio! - è il Parlamento a controllare la televisione e, nel Parlamento, almeno siedono tutti i partiti rappresentati, addirittura c'è questa usanza di bon ton, per cui il Presidente della Commissione Consiliare che deve sorvegliare per conto del Parlamento il rispetto delle regole nei programmi della RAI, ossia la Commissione Consiliare di vigilanza, è un esponente dell'opposizione: nel nostro caso Zavoli, dopo che hanno impedito di farlo a Leoluca Orlando. E quindi non dico che sia l'ideale: anzi, personalmente ho sempre trovato abominevole che siano i partiti a controllare la RAI, laddove in tutti i Paesi del mondo è la televisione pubblica a controllare i partiti e la politica, il

controllato che controlla i suoi controllori di modo che non controllino! Però diciamo - questo dice la legge, la Legge Gasparri - che loro stanno violando la legge Gasparri che hanno fatto loro, perché? Perché adesso la vigilanza è presieduta da Zavoli, il quale è un anziano signore perbene che conosce il galateo istituzionale, il quale ha subito detto " voi non potete, voi governo, intervenire sul contenuto dei programmi, tanto più non lo potete fare invocando il cosiddetto contratto di servizio": che cosa è il contratto di servizio? Il contratto di servizio è un contratto che regola i rapporti tra lo Stato e l'azienda, la RAI; la RAI si impegna a fornire ai cittadini una serie di servizi, tot minuti di informazione - chiamiamola così per convenzione - tot minuti di programmi di servizio, che ne so? Anche i programmi per i non udenti, i programmi per i disabili, i programmi culturali - parlo sempre tra virgolette, è ovvio! - che non debbono mai essere superati invece dai programmi di intrattenimento, che non fanno parte dello strettamente definito " servizio pubblico" e che, quindi, devono finanziarsi non con i soldi del canone, ma con i soldi della pubblicità. Questo è sostanzialmente il contratto di servizio: tu, RAI, mi fornisci questi servizi e io, Stato, ti do il canone per sopravvivere. Non è una peculiarità italiana, tutta questa buriana sul canone dipinto come una cosa unica al mondo: ce l'hanno in tutti i Paesi le televisioni pubbliche, il canone, anzi quello della RAI è tra i più bassi al mondo. Quale è il problema? E' che la RAI fornisce il servizio che fornisce: ecco perché gli oppositori a questo regime o a questo sistema ogni tanto propongono di non pagare il canone; recentemente l'ha fatto Grillo, quando stavano all'opposizione lo facevano i leghisti, che bruciavano i bollettini etc., è una forma di protesta politica e in Italia, però, nessuno ricorda mai che questa forma di protesta politica favorisce Mediaset, ovviamente, perché a Mediaset nessuno mette i tetti sugli introiti pubblicitari, che invece la RAI ha. In ogni caso, l'unica cosa che non era mai avvenuta è che fosse il governo a sollecitare lo sciopero del canone: perché? Perché, dato che di solito la maggioranza occupa la RAI, poi non si lamenta di cosa fa la RAI, noi siamo a questo punto: Berlusconi, in seguito a varie riunioni a Palazzo Grazioli, ha deciso i vertici della RAI, ha deciso il direttore generale, ha deciso il direttore di RAI 1, ha deciso il direttore del TG1 - Mazza e Minzolini - ha deciso il direttore del TG2, Orfeo, ha deciso il direttore di RAI 2, Liofredi e adesso vorrebbe decidere anche nella riserva indiana del centrosinistra il direttore del TG3 e di RAI 3, poi una profluvie di vicedirettori, capistruttura, portaborse etc. etc., la radio: non parliamone! Ha occupato completamente anche la radio! Adesso, tramite i giornali di Berlusconi o fiancheggiatori - Il Giornale e Libero - lanciano lo sciopero del canone, ossia prima riempiono la RAI di loro famigli, come se non bastassero quelli che ci avevano già messo prima e adesso dicono ai loro elettori " non pagate il canone, così i nostri servi li facciamo pagare agli elettori del centrosinistra, i quali continuano a pagare il canone", è il massimo! Scajola fuorilegge L'altra cosa è che il contratto di servizio non consente al governo di convocare i vertici della RAI per sindacare i contenuti

di un programma, nel nostro caso Annozero, perché? Perché il contratto di servizio dice quale deve essere la proporzione tra i programmi di intrattenimento e i programmi di informazione e di servizio pubblico etc., ma poi come vengono fatti questi programmi, quella è, ovviamente, responsabilità della dirigenza dell'azienda, del direttore generale e dei direttori delle reti e dei responsabili dei programmi. Santoro ha un contratto da direttore e quindi è come il direttore di un giornale, che risponde al suo editore ma decide in autonomia chi devono essere i suoi collaboratori: o meglio, dovrebbe essergli consentito di decidere in autonomia chi sono i suoi collaboratori. Invece che cosa fa Scajola? Dice " vi convoco, perché Annozero non mi piace e quindi, visto che non mi piace, viola il contratto di servizio": naturalmente è non soltanto un'imperiale sciocchezza, ma è anche un atto illegale, un atto eversivo; significa che il governo, ora che la Commissione di vigilanza è presieduta da uno dell'opposizione, vuole sostituirsi alla Commissione di vigilanza, cioè sostituirsi al Parlamento: voi direte " non è una novità, già fanno i decreti al posto dei disegni di legge, già fanno i voti di fiducia per esautorare il Parlamento", ecco, siamo oltre. Adesso vogliono prendere la Commissione di vigilanza, metterla nel cestino: cosa sulla quale non ci sarebbe da piangere, se non fosse che la vogliono sostituire con il governo che, se è possibile, è ancora peggio rispetto a prima, perché il governo rappresenta soltanto una parte, ovvero il centrodestra. Quindi vogliono cominciare a dettare i palinsesti a seconda del piacimento e, come se non bastasse, il servilismo che porta la televisione pubblica a essere per i nove decimi completamente appiattita e asservita. Non stiamo parlando di una cosa che prosegue una tendenza durata 15 anni, con le epurazioni: stiamo parlando di un salto di qualità nel peggio, naturalmente, ossia la pretesa di formalizzare anche per iscritto, istituzionalmente, che il governo comanda direttamente quello che ci deve essere e chi ci deve essere nei programmi della televisione, decide Berlusconi, che naturalmente è anche il proprietario di tutta l'altra parte del sistema televisivo. Lo dico, perché se seguite i commentini dei leaders del PD, o non capiscono o fanno finta di non capire, quando si sente D'Alema dire " è l'ennesima dimostrazione che questa destra è illiberale": no, non è l'ennesima dimostrazione che questa destra è illiberale, è un atto eversivo che andrebbe denunciato con forme proporzionate alla gravità di questo atto eversivo, illegale, incostituzionale. Sappiate che da 30 anni la Corte Costituzionale, con una giurisprudenza costante, ha stabilito che il governo non ha poteri di controllo sulla televisione, tant'è che, quando il governo - oggi il Ministero delle Attività Produttive, gestito da Scajola e dal Sottosegretario alle comunicazioni Romani - firma annualmente il contratto di servizio e, a fine anno, ne dovrà firmare un altro, non chiude la partita, nel senso che non basta l'accordo tra il governo e la RAI per firmare il contratto di servizio, ci vuole l'approvazione del Parlamento, cioè della Commissione di vigilanza che, se non le piace il contratto di servizio, se lo può cambiare unilateralmente a suo

piacimento e quindi vuole dire che la legge stabilisce il primato del Parlamento, che dovrebbe rappresentare tutti i cittadini e non soltanto la parte che ha vinto le elezioni grazie al conflitto di interessi. Questo perché sia chiaro quello che sta succedendo: non c'entra niente, è un'altra cosa rispetto alle epurazioni, alle censure, agli editti, è una cosa diversa; vogliono mettere per legge - e dato che la legge ancora non c'è la vogliono piegare, per metterlo già in una.. come se ci fosse una legge materiale che scavalca quella scritta - che il governo è padrone non solo della RAI, come azionista, ma è anche il controllore e quindi può fare interventi su quel conduttore, su quel giornalista etc. etc., il governo! Riciclaggio di Stato. Chiudo la prima parentesi e mi occupo del condono, di quello che chiamano amabilmente lo scudo: lo scudo è un termine soave, è come termovalorizzatore, no? Il termovalorizzatore dà un senso di tepore e anche di valorizzazione: in realtà è un bieco inceneritore cancerogeno. Lo scudo fiscale è una soave espressione per nascondere il condono sugli evasori, sui trafficanti di droga, di armi, di persone umane, però lo scudo fiscale uno dice " è lo scudo che mi protegge da qualcosa", ti protegge dai gendarmi che ti dovrebbero portare via, perché non hai pagato le tasse su capitali che hai dovuto nascondere, perché spesso li hai accumulati con attività di mafia, di 'ndrangheta, di traffici illegali. Poche cose perché, oltre all'uso delle parole sbagliate, ci sono anche continue propagande: dice " lo scudo fiscale l'hanno fatto in tutto il mondo, perché gli Stati hanno bisogno di risorse per mettere soldi nella fornace delle attività produttive e salvare l'occupazione, salvare le banche" etc.: sono tutte balle! Altri Paesi hanno fatto lo scudo fiscale, certo, ma non anonimo e facendo pagare il giusto ai cittadini. Io al massimo non ti faccio pagare la multa che dovresti pagare, perché sei un evasore, al massimo ti salvo dall'incriminazione per evasione fiscale, ma tu mi paghi tutte le tasse che non mi hai pagato sui capitali che adesso fai rientrare e dichiararli! Questo è quello che succede in altri Paesi e faccio un esempio: negli Stati Uniti e in Gran Bretagna. Sapete che cosa chiedono sui capitali che vengono rimpatriati le leggi di scudo fiscale negli Stati Uniti e in Gran Bretagna? Negli Stati Uniti chiedono il 49%, la metà di quello che fai rientrare la dai allo Stato; il 35% è la tassa che devono pagare per la sanatoria e in più c'è il 14% di sanzioni per l'evasione fiscale. In Inghilterra, in Gran Bretagna chiedono il 44%, quasi la metà: il 40% è il costo della sanatoria e il 4% sono le sanzioni. Quindi non è vero assolutamente niente che il nostro scudo fiscale lo fanno tutti: il nostro scudo fiscale è un unicum al mondo, non perché altri non facciano rientrare pure i capitali, per legge, con qualche medico vantaggio rispetto a quello che si sarebbe dovuto pagare se si fosse rispettata la legge originaria, ma perché da noi lo scudo è quasi gratis, anonimo, mentre per esempio in Gran Bretagna è prevista la pubblicazione dei nomi dei contribuenti che hanno commesso gli illeciti fiscali più rilevanti. Quindi non c'è amnistia a buon mercato e non c'è, soprattutto, anonimato, mentre da noi nessuno saprà mai chi ha fatto rientrare

quei soldi e, conseguentemente, chi aveva guadagnato quei soldi in maniera criminale e non ci aveva pagato le tasse, in maniera altrettanto criminale.

Cito, 20 marzo 2009 - non è passato molto tempo: sei mesi - "l'Italia potrebbe ricorrere a un nuovo scudo fiscale solo se la misura venisse decisa dall'Unione Europea", l'Unione Europea non ha deciso niente e noi invece l'abbiamo fatto e l'abbiamo fatto così. "Non è necessario varare lo scudo, è una cosa non richiesta da noi, ma è venuta da richieste esterne all'Italia": altra balla spaziale di Berlusconi il 13 maggio 2009, dopodiché fanno lo scudo fiscale e dopodiché ci aggiungono anche un emendamento, l'emendamento Fleres, già approvato al Senato, che praticamente aggiunge porcheria alla porcheria e salva dalle conseguenze penali coloro che "scudano" i soldi che hanno portato all'estero e li fanno rientrare in Italia, oppure dicono di averli fatti rientrare in Italia, ma può anche essere il caso opposto, ossia che li avessero nel materasso di casa e abbiano detto "li avevo all'estero, li ho fatti rientrare". Il denaro non è fungibile e quindi chi lo sa dove stava? Se poi il tuo rapporto si esaurisce con la banca e lo Stato non ci mette becco, perché è la banca a cui tu devi dare la tassina Tremonti per riuscire a scudare, cioè a ripulire, cioè a riciclare quel denaro sporco, è tutto tra te e la banca: tu versi il 5%, la banca lo versa allo Stato, perché questa è la tassa in Italia, non il 49% degli Stati Uniti, non il 44% della Gran Bretagna, da noi è il 5%! Il 5%! Cioè su enormi capitali, sui quali si sarebbe applicata un'aliquota vicina al 50%, tu non hai pagato una lira, adesso puoi fare rientrare tutto e, invece di dare allo Stato la metà, dai il 5%, ossia ti tieni il 95% di quei soldi sporchi su cui non hai pagato le tasse e, in più, lo Stato non ti potrà perseguire neanche per i reati che stanno dietro all'accumulo e, spesso, all'intascare quei soldi.

Ecco perché questo è un condono che protegge da ogni sanzione amministrativa, tributaria, previdenziale alla faccia dei soliti fessi, che hanno sempre pagato tutto, tasse e contributi! Il costo finale, come vi ho detto, è il 5%, non c'è il rischio di essere sputtanati, perché è tutto anonimo, si prevede un grande gettito, dicono "abbiamo bisogno di soldi": strano, perché Tremonti aveva detto - le citazioni che vi ho fatto prima erano di Berlusconi - se non erro anche a Annozero che gli scudi e i condoni non si sarebbero più fatti, intanto perché erano immorali e soprattutto perché ormai non fruttavano più soldi, in quanto chi doveva condonare aveva già condonato e chi non voleva condonare non avrebbe condonato neanche in futuro. Infatti ogni volta che si fanno previsioni di introiti dai condoni e dagli scudi, quelle previsioni vengono regolarmente disattese, perché arriva nelle casse dello Stato un decimo o ancora meno di quello che si era previsto, sono tutte balle! Sono regali alla criminalità organizzata: questa è la ragione, questo è il movente, purtroppo! Nel 2001 abbiamo incassato 1 miliardo e mezzo di Euro: avevano detto che ne avremmo incassati 7 o 8; nel 2003 avevano previsto 15 miliardi di introiti: sapete quanti ne sono arrivati? Sono arrivati 600 milioni, cioè è arrivato circa un trentesimo di quello che avevano previsto. Naturalmente vengono

cancellati i reati di dichiarazione infedele, di omessa dichiarazione, spariscono le sanzioni amministrative, tributarie e previdenziali e questo ve l'ho già detto e, in più, ci si mette al riparo dagli accertamenti per gli anni che sono ancora passibili di verifiche fiscali, ovviamente fino al tetto massimo della somma che uno ha dichiarato di aver fatto rientrare. Presidente, non firmi Ebbene, questa porcata, peggiorata dall'emendamento Fleres, passato al Senato e ora al vaglio della Camera, ha indotto Il Fatto Quotidiano, il nostro giornale, che è in edicola e in abbonamento da martedì scorso, a lanciare un appello: qualcuno di voi dirà "un appello disperato", chissà, c'è sempre una prima volta! "Presidente, non firmi": è un appello a Napolitano, che finora ha firmato tutto; ci sarà pure una volta, anche per cambiare un po', che non firmerà qualcosa! Ha firmato la Legge Alfano e adesso, il 6 ottobre - speriamo - rischia di vedersela dichiarare incostituzionale e sarebbe uno schiaffo pazzesco a chi, invece, aveva sostenuto che il Lodo rispettava i dettami della Corte Costituzionale e i paletti fissati nel 2004 sul Logo Schifani /Maccanico; magari stavolta ha detto "valuterò" e, quando dice "valuterò", tutti si eccitano, dice "valuterà", come se fosse una cosa straordinaria: in realtà le leggi, se le firma senza valutarle, è peggio, vorrebbe dire che avrebbe addirittura ragione Grillo quando dice che dorme! Speriamo che le valuti, ma il fatto che abbia detto "valuterò" già ha terremotato, dice "oddio, valuta!": speriamo che valuti, speriamo che legga l'appello che, su Il Fatto Quotidiano, ha scritto Bruno Tinti, che è l'ex capo del pool criminalità economica della Procura di Torino, che di queste cose se ne intende, è andato in pensione l'anno scorso, scrive libri, scrive su Il Fatto Quotidiano e ricorda due o tre cose al Presidente: "con questo emendamento (Fleres) una legge già odiosa diventerà uno strumento di illegalità. I beneficiari dello scudo non potranno essere perseguiti per reati tributari e di falso in bilancio, il mezzo con cui sono stati prodotti i capitali che lo Stato liceizza e intermediari e professionisti che ne cureranno il rientro non saranno tenuti a rispettare neanche l'obbligo di segnalazione per l'antiriciclaggio, insomma, omertà, complicità e favoreggiamento. Le prime due previsioni - ossia che non potranno essere perseguiti per reati tributari e di falso in bilancio - in realtà non cagioneranno un grave danno al concreto esercizio della giustizia penale": perché? Perché dal 2000 una legge costruita con l'esplicito scopo di impedire i processi penali sui reati fiscali assicura l'impunità alla quasi totalità degli evasori e questa è una legge fatta dal centrosinistra, è una porcheria bipartisan del 2000. "Perché l'evasore fiscale commetta un reato bisogna che evada più di 103.000 Euro per ogni anno": cosa che veramente si possono permettere in pochi, anche con il massimo sforzo. "E i casi di evasione superiori a 103.000 Euro si aggirano intorno appena al 10% del totale: è impossibile ormai celebrare un processo per false fatture e dunque anche per frode all'IVA comunitaria. Quando si scopre una "cartiera", cioè una società che emette fatture false e quindi si scoprono gli utilizzatori finali di queste fatture, poi non è che si possa fare un unico processo, ma bisogna

farne tanti quanti sono i luoghi in cui questi utilizzatori hanno il loro domicilio fiscale: il che è fonte di tali sprechi di tempo e di risorse da garantire, nella quasi totalità dei casi, la prescrizione del reato", che è brevissima, riguarda i colletti bianchi e quindi se la sono fatta breve, la prescrizione!

"Infine, una delle forme più insidiose di evasione, quella commessa mediante la falsificazione sistematica della contabilità, che è il sistema che seguono quasi tutti gli evasori, è stata considerata un reato talmente lieve da essere punito con una pena massima di tre anni appena. Il che significa che nessuno va mai in prigione, perché ottiene sempre la sospensione condizionale della pena, l'indulto - ci aggiunge poi, ovviamente, il condono dell'indulto - e l'affidamento in prova al servizio sociale. Quanto al falso in bilancio non è una novità che, dopo la riforma della legislazione societaria voluta dal governo Berlusconi - che ne ha approfittato, è l'utilizzatore finale anche lì - in Italia di processi del genere non se ne fanno più e il bilancio è diventato un reato fantasma, che c'è in astratto ma non si processa mai in concreto e, se si processa, si prescrive subito. Ma la nuova legge contiene una norma che è una calamità: peggio che sanare i reati fiscali e i reati contabili! Essa assicura l'impunità a trafficanti di droga, di armi, di donne, sequestratori di persone e altri delinquenti di grosso livello". Scrive Tinti "signor Presidente, il denaro non ha colore, non odora diversamente a seconda del reato da cui deriva, non ha etichette che lo identifichino, il provento dell'evasione fiscale e del falso in bilancio non si differenzia visivamente dal riscatto pagato dalla famiglia del sequestrato o dal ricavo del traffico di esseri umani. I trafficanti di droga colombiani portano i loro soldi a Miami e li ripuliscono pagando il 50%, questo è il prezzo del riciclaggio": ti do 100 lire sporche e il riciclatore me ne ridà 50 pulite, lavate, immacolate. Se passasse questa legge avremmo un riciclaggio di Stato, per di più assolutamente concorrenziale con quello praticato dai professionisti del settore, perché lo scudo fiscale non ti costa il 50, ma il 5% e quindi non ti ritornano 50 lire su 100 pulite, perché ne ritornano 95 su 100 pulite dallo Stato, riciclate dallo Stato! Il condono favorisce la criminalità organizzata "E' vero che la nuova legge prevede la possibilità, per le banche e gli altri intermediari, di non rispettare l'obbligo di segnalazione per l'antiriciclaggio solo a proposito di reati fiscali e falso in bilancio", per gli altri dovrebbero segnalare, "ma signor Presidente, chi glielo spiega alle banche che i capitali che rientrano dall'estero provengono da un traffico di armi, anziché dall'evasione fiscale o dal falso in bilancio? Come fanno a distinguerli? Come distinguere il provento dell'evasione fiscale da quello di truci e violenti delitti? Non si può, Presidente! Questa legge garantirà ai peggiori delinquenti una prospera e sicura verginità. Signor Presidente", scrive Tinti su Il Fatto Quotidiano, "questa legge è una bandiera dell'illegalità: dove non avrà concreti effetti sul piano personale trasmetterà un messaggio di opportunismo, renderà evidente a tutti che adempiere ai propri obblighi tributari, a principi etici irrinunciabili nella gestione delle imprese, è un'ingenuità o peggio, è antieconomico, è una legge criminogena,

perché favorirà la futura evasione fiscale, convincendo tutti che pagare le tasse è da stupidi. E dove, invece, purtroppo avrà concrete conseguenze si tratterà di un formidabile favoreggiamento nei confronti delle forme più gravi di delinquenza organizzata: Polizia, Carabinieri, Guardia di Finanza e magistratura non potranno neanche trovare le prove di questi reati, forse magari conosciuti per altre vie, poiché il provento del reato sarà ormai sparito per legge. Signor Presidente, non firmi questa legge e eviti che il nostro Paese sia sospinto ancora più in fondo nel precipizio di illegalità: peggio, di immoralità che ci sta separando dal resto dei Paesi civili". Per chi vuole firmare questo appello, abbiamo già raccolto quasi 30.000 firme in due giorni, lo può fare sul sito [antefatto.it](http://antefatto.it). Il Procuratore di Milano, Francesco Greco, l'altro ieri ha definito l'Italia un Paese off shore: dice che ormai siamo come le Cayman nel Centro America, il tutto dopo un anno e mezzo di crisi finanziaria, durante la quale ci siamo sentiti dire che bisognava fare la guerra ai paradisi fiscali e dovremmo farci la guerra da soli, tanto per cominciare! Leggete Il Fatto Quotidiano e passate parola!"



## La RAI è morta, viva la Rete Informazione

28.09.2009



Libero e il Giornale vanno all'attacco del canone RAI. Hanno copiato il blog, ma come non essere d'accordo con loro? L'iniziativa del blog: "Cancelliamo il canone RAI" ha già raccolto 223.939 adesioni. Moltiplicato per 107,50 euro annui a testa fa circa 24 milioni di euro in meno. Vespa fuori dai coglioni. Fatemi sognare. Per equità, insieme alla RAI, i direttori Feltri e Belpietro dovrebbero rinunciare ai contributi e alle agevolazioni per l'editoria. Libero è una Onlus, lo sapevate? E sapevate che lo psiconano paga solo l'uno per cento dei ricavi per la concessione delle frequenze pubbliche per tre reti nazionali? Travaglio, la Gabanelli e gli altri, pochi, giornalisti lascino la RAI per la Rete. Il pubblico li seguirà insieme alla pubblicità.

## Primarie dei cittadini 2.0: Trasporti

Primarie dei Cittadini

29.09.2009



Il trasporto, da necessità, deve diventare una scelta. Un autobus elettrico da 150 posti è preferibile a 150 macchine in fila. Non inquina e arriva prima. Lavorare da casa o da un'area attrezzata vicino alla propria abitazione è meglio che percorrere cinquanta chilometri al giorno per recarsi in azienda. Ed è possibile oggi, non è utopia. Internet e il telelavoro consentono di rimanere FERMI per quasi tutti i lavori impiegatizi. Investire nei servizi pubblici e non nel traffico privato è possibile oggi, non è utopia. Incentivare l'automobile è antistorico. Un mezzo insicuro, inefficiente, costoso. L'automobilista ha l'opzione se schiantarsi subito (7000 morti stimati nel 2009) o se morire di inquinamento da CO2 un po' più tardi. Il trasporto va ripensato, non può essere un business in sé. Tutto ciò che può essere prodotto localmente non deve essere trasportato. La forma più moderna di trasporto l'hanno inventata i nostri bisnonni: si chiama bicicletta. Tutti i centri urbani d'Italia devono poter essere percorribili in bicicletta, in sicurezza. Non servono i treni veloci, servono treni efficienti per tutte le tratte esistenti. Per migliorare la vita di milioni di pendolari che viaggiano come le bestie. Il Ponte di Messina e la Tav in Val di Susa sono Grandi Opere del Passato, come le Piramidi o il Colosseo. Servono solo a dilapidare i soldi pubblici. Gli unici a trarne beneficio sono i costruttori, le lobby, i partiti. Bicicletta, mezzi pubblici non inquinanti, telelavoro, collegamenti efficienti tra diverse forme di trasporto pubblici, produzioni locali.

Il 4 ottobre 2009 nascerà un Movimento di persone, in cui ogni persona avrà un peso, senza capibastone, mandamenti, sezioni, strutture provinciali, regionali, tessere, correnti. Sarà presentato il programma del Movimento in 7 punti: Energia, Salute, Trasporti, Economia, Informazione, Istruzione e Stato e cittadini. Oggi pubblico la proposta per i Trasporti per ricevere i vostri contributi.

**TRASPORTI**

- disincentivo dell'uso dei mezzi privati motorizzati nelle aree urbane
- sviluppo di reti di piste ciclabili protette estese a tutta l'area urbana ed extra urbana
- istituzione di spazi condominiali per il parcheggio delle biciclette
- istituzione dei parcheggi per le biciclette nelle aree urbane
- introduzione di una forte tassazione per l'ingresso nei centri storici di automobili private con un solo occupante a bordo
- potenziamento dei mezzi pubblici a uso collettivo e dei mezzi pubblici a uso individuale (car sharing) con motori elettrici alimentati da reti
- blocco immediato del Ponte sullo

Stretto e della Tav in Val di Susa - proibizione di costruzione di nuovi parcheggi nelle aree urbane - sviluppo delle tratte ferroviarie legate al pendolarismo - copertura dell'intero Paese con la banda larga - incentivazione per le imprese che utilizzano il telelavoro - sistema di collegamenti efficienti tra diverse forme di trasporto pubblici - incentivazione di strutture di accoglienza per uffici dislocati sul territorio collegati a Internet - incentivazione dei mercati locali con produzioni provenienti dal territorio - corsie riservate per i mezzi pubblici nelle aree urbane - piano di mobilità per i disabili obbligatorio a livello comunale



## Cornuti e mazziati Muro del pianto

29.09.2009



La trama è consolidata. Si offende qualcuno sicuri della propria impunità. La vittima reagisce. Interviene allora una terza parte che bastona l'offeso per i toni inqualificabili. Brunetta definisce: "un mostro" l'Associazione Nazionale Magistrati (ANM). Questa risponde che: "è più facile insultare e fare propaganda, che assumersi la responsabilità del proprio operato". Alfano, ministro della Giustizia, non si fa attendere sull'ANM: "esageratamente forte, soprattutto là dove fa riferimento a leggi che bloccano i processi". Per uno che ha scritto il Lodo Alfano che blocca i processi, tutti i processi, a napolitanoschifaniniberlusconi, è una battuta irresistibile. Cornuti e mazziati. L'italiano, cornuto e contento, ha le corna d'oro e d'argento...



## E' l'opposizione che fa il governo porco

Economia

30.09.2009



300 MILIARDI DI EURO torneranno in Italia protetti dallo scudo fiscale di Tremonti. Lo Stato incasserà il 5% per il condono. Soldi di cui non si sa nulla, con tutta probabilità mai tassati. Di chi sono questi capitali? Conoscete qualche operaio, impiegato, elettricista, meccanico, parrucchiere con decine di milioni in qualche paradiso fiscale? Insomma, conoscete qualche LAVORATORE che godrà dello scudo di Tremonti? Chi paga le tasse al 15/27/35/50% ha diritto di sapere nomi e cognomi degli esportatori di capitali e le origini del malloppo. Vogliamo la lista pubblicata sui giornali per legge, altro che impunità e anonimato. Tremonti ha affermato: "Non credo che la criminalità si servirà di questo strumento. I capitali criminali o sono in Italia perfettamente sbiancati o continueranno la loro attività all'estero". NON CREDO? Un ministro dell'Economia che non crede che su 300 miliardi vi siano capitali mafiosi, di bancarottieri, di evasori totali, frutto del riciclaggio, denaro sporco? Ma chi crede di prendere per il culo? Questo condono di Stato è, fino a prova contraria, un condono alle mafie. Franceschini Boccon del Prete ha detto in Parlamento che lo scudo fiscale è: "uno schiaffo in faccia a tutti gli italiani che pagano onestamente le tasse". Dalle parole ai fatti. La cosiddetta opposizione, su proposta dell'Italia dei Valori, ha chiesto il voto alla Camera per l'incostituzionalità dello scudo fiscale. Se i 280 deputati di PD, IDV e UDC fossero stati presenti lo Scudo Tremonti sarebbe stato bocciato. Ma erano al bar, al ristorante, forse ad Arcore per pubblicare un libro con Mondadori o farsi intervistare in prima serata su Canale 5. Forse a puttane con Testa d'Asfalto. Forse in gita con Tarantini. Ovunque, ma non in aula. 59 deputati del PDmenoelle non c'erano, insieme a otto dell'UDC e due dell'IDV. Del PDmenoelle erano assenti i due campioni delle Primarie Franceschini e Bersani, insieme a D'Alema, il miglior amico dello psiconano. Questa è la "durissima opposizione". Con questi figuranti, sodali e complici lo psiconano durerà anche dopo la sua imbalsamazione. E' l'opposizione che fa il governo porco. Loro non si arrenderanno mai (ma gli conviene?). Noi neppure.



## Vade retro Tremorti bond!

### Economia

30.09.2009



Unicredit e Banca Intesa hanno rifiutato i Tremorti bond. Il salvagente di cemento con la zavorra dell'interesse di Stato. Le banche hanno espresso il loro: "apprezzamento per l'iniziativa del governo", ma in sostanza gli hanno fatto il gesto dell'ombrello. A fallire sono capaci da sole, senza l'aiuto di Tremorti. Il grande lettore della Bibbia, il nuovo Mosè No Global. Vade retro Tremorti bond!



## Primarie dei cittadini 2.0: Salute

### Primarie dei Cittadini

01.10.2009



Le Regioni sono le Grandi Elemosiniere della Salute. Scoppiano di salute e di tangenti come hanno svelato le inchieste in Abruzzo. Quanto costa la tangente sulla salute agli italiani? La maggior parte della spesa delle Regioni è per la salute. L'assessore alla salute è il membro più importante della giunta insieme al presidente di Regione. La Salute è il nuovo Eldorado dei politici e delle mafie. Un fiume di denaro pubblico. Tutto sotto controllo e tutto in realtà incontrollato come ha dimostrato il caso della clinica Santa Rita a Milano. La salute è denaro contante per la politica e la criminalità organizzata, un pozzo di San Patrizio. La nuova frontiera dell'assalto al denaro pubblico, Sanitopoli. Per un ammalato l'Italia federale è già realtà. Se abiti al Sud o nelle isole quasi sempre devi emigrare al Nord per farti curare, oppure puoi morire sul posto.

Il 4 ottobre 2009 nascerà un Movimento di persone, in cui ogni persona avrà un peso, senza capibastone, mandamenti, sezioni, strutture provinciali, regionali, tessere, correnti. Sarà presentato il programma del Movimento in 7 punti: Energia, Salute, Trasporti, Economia, Informazione, Istruzione e Stato e cittadini. Oggi pubblico la proposta per la Salute per ricevere i vostri contributi.

**SALUTE** L'Italia è uno dei pochi Paesi con un sistema sanitario pubblico ad accesso universali. Due fatti però stanno minando alle basi l'universalità e l'omogeneità del Servizio Sanitario Nazionale: la devolution, che affida alle Regioni l'assistenza sanitaria e il suo finanziamento e accentua le differenze territoriali, e la sanità privata che sottrae risorse e talenti al pubblico. Si tende inoltre ad organizzare la Sanità come un'azienda e a far prevalere gli obiettivi economici rispetto a quelli di salute e di qualità dei servizi.

Gratuità delle cure ed equità di accesso

- garantire l'accesso alle prestazioni essenziali del Servizio Sanitario Nazionale universale e gratuito
- ticket proporzionali al reddito per le prestazioni non essenziali
- monitorare e correggere gli effetti della devolution sull'equità d'accesso alla Sanità

Farmaci

- promuovere l'uso di farmaci generici e fuori brevetto, equivalenti e meno costosi rispetto ai farmaci "di marca" (che in Italia costano spesso di più che all'estero) e più sicuri rispetto ai prodotti di recente approvazione
- prescrizione medica dei principi attivi invece delle marche delle singole specialità (come avviene ad esempio in Gran Bretagna)

### Informazione

- programma di educazione sanitaria indipendente pubblico e permanente sul corretto uso dei farmaci, sui loro rischi e benefici

- politica sanitaria nazionale di tipo culturale per promuovere stili di vita salutari e scelte di consumo consapevoli per sviluppare l'autogestione della salute (operando sui fattori di rischio e di protezione delle malattie) e l'automedicazione semplice

- informare sulla prevenzione primaria (alimentazione sana, attività fisica, astensione dal fumo) e sui limiti della prevenzione secondaria (screening, diagnosi precoce, medicina predittiva), ridimensionandone la portata, perché spesso risponde a logiche commerciali

- sistema di misurazione della qualità degli interventi negli ospedali (tassi di successo, mortalità, volume dei casi trattati ecc.) di pubblico dominio

Medici

- proibire gli incentivi economici agli informatori "scientifici" sulle vendite dei farmaci

- separare le carriere dei medici pubblici e privati, non consentire a un medico che lavora in strutture pubbliche di operare nel privato

- incentivazione della permanenza dei medici nel pubblico, legandola al merito con tetti massimi alle tariffe richieste in sede privata

- criteri di trasparenza e di merito nella promozione dei primari

Organizzazione

- liste di attesa pubbliche e on line
- istituzione di centri unici di prenotazione on line

- convenzioni con le strutture private rese pubbliche e on line
- investire sui consultori familiari

- limitare l'influenza dei direttori generali nelle ASL e negli ospedali attraverso la reintroduzione dei consigli di amministrazione

### Lotta per il dolore

- allineare l'Italia agli altri Paesi europei e alle direttive dell'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) nella lotta al dolore. In particolare per l'uso degli oppiacei (morfina e simili)

### Ricerca

- possibilità dell'8 per mille alla ricerca medico-scientifica

- finanziare la ricerca indipendente attingendo ai fondi destinati alla ricerca militare

- promuovere e finanziare ricerche sugli effetti sulla salute, in particolare legate alle disuguaglianze sociali e all'inquinamento ambientale dando priorità ai ricercatori indipendenti

- promuovere la ricerca sulle malattie rare e spendere le cure all'estero in assenza di strutture nazionali

- introdurre, sulla base delle raccomandazioni dell'OMS, a livello di Governo centrale e regionale, la valutazione dell'impatto sanitario delle politiche pubbliche, in particolare per i settori dei trasporti, dell'urbanistica, dell'ambiente, del lavoro e dell'educazione

### Amministratori pubblici

- eliminazione degli inceneritori
- introduzione del reato di strage per danni sensibili e diffusi causati dalle politiche locali e nazionali che comportano malattie e decessi nei cittadini nei confronti degli amministratori pubblici (ministri, presidenti di Regione, sindaci, assessori)



## Giorgia Meloni e l'ABC

### Muro del pianto

01.10.2009



La televisione australiana ABC ha fatto una cosa inaudita per l'Italia: alcune domande non concordate a Giorgia Meloni, ministro della Gioventù. Povera Stella, è rimasta basita e poi si è data alla fuga. Ma non prima di gridare, sconvolta: "Vi inventate delle cose false e le raccontate in giro per il mondo". "Questo è intollerabile, State giocando con il nostro orgoglio nazionale, con la nostra democrazia!". Le domande erano sulle avventure sessuali di Accappatoio Selvaggio. Non si fa, cari aussie. Non si chiedono queste cose a una ministra giovane e innocente. Neppure pensarle. La mamma (e lo psiconano) non le hanno ancora detto niente.



## Primarie dei cittadini 2.0:

### Istruzione

#### Primarie dei Cittadini

02.10.2009



Le persone istruite vivono più a lungo, hanno un reddito medio alto, è più difficile ingannarle. L'istruzione non taglia gli angoli, non ha scorciatoie, non è una velina o una escort. L'istruzione è un investimento su noi stessi che ha un altissimo tasso di ritorno. Una nazione poco istruita, senza ricercatori, senza una classe insegnante di livello, non ha futuro. Uno Stato si può definire come la somma del livello di istruzione dei suoi cittadini. Il pezzo di carta non deve più avere un valore legale, ma sostanziale, di formazione professionale. Negli Stati Uniti, intorno al MIT, l'istituto di tecnologia di Boston più importante del mondo, nascono di continuo imprese di successo create da ex studenti. Da noi i ragazzi più brillanti emigrano o fanno le fotocopie in qualche stage non pagato. Internet deve diventare uno strumento disponibile in ogni scuola a insegnanti e docenti. Internet è l'accesso alla conoscenza digitale, lo zaino ricolmo di libri ricomprati ogni anno è un business, un pizzo alle famiglie e la scoliosi per i ragazzi. Gli insegnanti vanno valutati e pagati (bene) per le loro capacità. Gli affidiamo l'educazione dei nostri figli e sono pagati meno di un qualunque lavoratore manuale. Il 4 ottobre 2009 nascerà un Movimento di persone, in cui ogni persona avrà un peso, senza capibastone, mandamenti, sezioni, strutture provinciali, regionali, tessere, correnti. Sarà presentato il programma del Movimento in 7 punti: Energia, Salute, Trasporti, Economia, Informazione, Istruzione e Stato e cittadini. Oggi pubblico la proposta per l'Istruzione per ricevere i vostri contributi.

- ISTRUZIONE:** - abolizione della legge Gelmini
- diffusione obbligatoria di Internet nelle scuole con l'accesso per gli studenti
  - graduale abolizione dei libri di scuola stampati, e quindi la loro gratuità, con l'accessibilità via Internet in formato digitale
  - insegnamento obbligatorio della lingua inglese dall'asilo
  - abolizione del valore legale dei titoli di studio
  - risorse finanziarie dello Stato erogate solo alla scuola pubblica
  - valutazione dei docenti universitari da parte degli studenti
  - insegnamento gratuito della lingua italiana per gli stranieri (obbligatorio in caso di richiesta di cittadinanza)
  - accesso pubblico via Internet alle lezioni universitarie
  - investimenti nella ricerca universitaria
  - insegnamento a distanza via Internet
  - integrazione Università/Aziende
  - sviluppo strutture di accoglienza degli studenti

## Lo Scudo della Vergogna

### Muro del pianto

02.10.2009



Lo Scudo Fiscale è passato al Senato per 20 voti. VENTINOVE senatori della più vergognosa opposizione della storia d'Italia erano assenti. VENTIDUE del PDmenoelle, SEI dell'Udc e UNO dell'Idv. Morfeo Napolitano ha detto che firmerà, non avevo dubbi. 300 miliardi di euro di capitali mafiosi e frutto dell'evasione torneranno in Italia ripuliti e con l'anonimato pagando il 5% allo Stato. Tra qualche tempo sapremo di chi sono, prima o poi la verità viene a galla. Sapremo se ci sono dei collegamenti di qualche natura con dei parlamentari. Nel frattempo i cittadini onesti sono spolpati dal Fisco ma, con questi esempi, per quanto pagheranno le tasse? Poco ancora. Domani sul blog l'elenco (permanente) dei dipendenti dell'opposizione che hanno fottuto gli italiani.



## L'AntiStato

### Politica

03.10.2009



Se i cittadini sono lo Stato, allora questo è l'AntiStato. Se le leggi sono fatte per i cittadini, allora queste leggi sono fatte per i delinquenti. Se lo Stato deve tutelare la sicurezza dei cittadini, allora l'AntiStato tutela solo sé stesso. Le tragedie dell'Aquila, di Viareggio, di Messina sono state accuratamente pianificate da anni di incuria, di propaganda, di interessi privati. Non sono tragedie, sono stragi di Stato. L'AntiStato pratica la sua sopravvivenza, o meglio, il suo bel vivere, con cura, ogni giorno, in Parlamento e nel Governo. Il Lodo Alfano è uno sberleffo, una presa per il culo, un insulto per qualunque cittadino italiano, onesto o meno. Il diversamente disonesto lodoalfanato non si può processare. Il 6 ottobre la Corte Costituzionale potrà far decadere la porcata firmata da Morfeo Napolitano, ma questo non ha alcuna importanza. In ogni caso Berlusconi resterà un corruttore che deve rassegnare le dimissioni e farsi processare come ogni altro italiano. Non c'è bisogno di un verdetto ulteriore, sono solo manfrine. L'uguaglianza di fronte alla legge non si può discutere, solo in un AntiStato può succedere.

L'impudenza dell'AntiStato considera il cittadino suddito, l'Italia un feudo. Lo fa in modo plateale con la sola accortezza di una finta opposizione. Il contribuente onesto, il cittadino non contiguo ai partiti, loro finanziatore o sodale, non appartenente a mafie o lobby, paga tutte le tasse, anche quelle degli altri, fino a fallire se imprenditore, o a saltare il pasto se dipendente. Chi ha esportato, o accumulato, 300 MILIARDI DI EURO all'estero, in qualche paradiso fiscale, soldi di mafia, di pagamenti estero su estero sottratti al fisco, di falsi in bilancio, frutto di bancarotta, potrà, PER LEGGE dell'AntiStato, farli rientrare in Italia pagando il 5%. Perché il contribuente dovrebbe continuare a pagare le tasse all'AntiStato? Per farsi sfottere dagli evasori? Di chi sono i 300 miliardi riciclati? I nomi non si potranno sapere. E allora nasce il dubbio che siano gli stessi che hanno proposto la legge, che l'hanno consentita con la loro assenza, ad avere interesse diretto o indiretto nell'approvazione della legge. Altrimenti perché lo farebbero? Di fronte all'AntiStato ogni azione pacifica di dissenso non solo è giustificata, ma può essere legittima, a partire dallo sciopero fiscale.

L'AntiStato lavora senza sosta per la sua piena affermazione. 30 senatori del PDL hanno presentato un disegno di legge per modificare l'articolo 21 della Costituzione sulla libertà di stampa, sempre presenti Gasparri e nonno Cossiga. L'AntiStato ha ormai solo due scelte di fronte a sé, trasformarsi in

modo palese in dittatura o fuggire all'estero. Loro non si arrenderanno mai (ma gli conviene?). Noi neppure.



## Dove eravate, 32 dipendenti infedeli?

Politica

03.10.2009



Trentadue deputati sono responsabili di fronte ai loro elettori, e più in generale di fronte alla Nazione, di alto tradimento. Che si tratti di tradimento della fiducia di chi li ha votati è indiscutibile. E che sia alto pure. Alla Camera, con il voto di fiducia sullo Scudo Fiscale potevano evitare il rientro di 300 miliardi di capitali mafiosi o sottratti al fisco e far CADERE il Governo. Bastavano 20 voti. Non lo hanno fatto. Non erano in aula. Dove si trovavano? Io vorrei saperlo e anche voi. Oggi parte il concorso: "Dove eravate, 32 dipendenti infedeli?". Datemi una mano. Il blog terrà traccia delle vostre segnalazioni e le riporterà nei prossimi giorni (se corrette) con il vostro nome o nick. Ecco l'elenco: 24 PDmenoelle: Argentin, Binetti, Bucchino, Capodicasa, Carra, Codurelli, D'Antoni, Esposito, Farina, Fioroni, Gaione, Ginefra, Giovanelli, Grassi, La Forgia, Lanzillotta, Madia, Mastromauro, Melandri, Misiani, Pistelli, Pompili, Porta, Portas. 7 UDC: Bosi, Ciccanti, Drago, Libè, Pisacane, Ruggeri, Volontè. 1 IDV: Misiti (elenco da: Il Fatto Quotidiano 3/10/09).

